

Laureati, 200 mila senza lavoro

ROMA La crisi colpisce duramente anche i giovani laureati. L'allarme viene dall'Istat: i disoccupati con titolo di studio universitario, nella fascia di età fino a 34 anni, sono arrivati a sfiorare quota 200 mila (+35% in un anno).

Corrao a pag. 11

Quasi 200 mila i laureati disoccupati

► Le cifre dell'Istat: solo nell'ultimo anno un aumento del 35 %

I DATI

ROMA Sono arrivati quasi a 200 mila i giovani laureati disoccupati. Nel 2012 i ragazzi e ragazze in possesso di una laurea ma non ancora di un lavoro, sono stati 197.000 nella fascia di età compresa tra 15 e 34 anni. Erano 154 mila nel 2011, 169.000 nel 2010 e 138.000 nel 2008, primo anno di crisi. La crescita della disoccupazione, dunque c'è stata ed è stata significativa anche tra quei giovani che hanno giocato la carta dell'istruzione e della formazione per costruirsi un futuro. Dati preoccupanti che hanno fatto scattare l'allarme: ormai nemmeno la laurea serve più a proteggersi dalla disoccupazione? A caldo sembra questa la prima impressione ma scendendo più in profondità dentro le cifre si scopre che non è così. O perlomeno che lo è solo in parte.

I NUMERI

Le cifre disaggregate rese disponibili dall'Istat, che pochi giorni fa ha presentato insieme al Cnel il Rapporto Bes (Benessere equo e sostenibile), sono chiare. Cresce del 28% il numero dei laureati disoccupati rispetto al 2011. Ma cresce anche il numero dei disoccupati totali. Lo scorso anno i senza lavoro sono aumentati complessivamente di oltre 600.000 unità rispetto al 2011. E il numero di giovani tra i 15 e i 34 anni in cerca di un'occupazione è salito a 1.426.000 unità. Il rapporto tra laureati e disoccupati, in quella fascia di età, in realtà è rimasto intorno al 13,8% nel 2012. Era arrivato al 13,6% nel 2011, al 14,5% nel 2010, tutti anni in cui la crisi ha picchiato duro sull'occupazione. Il rapporto laureati-giovani disoccupati pre-crisi si attestava al 14,3% nel 2007. Dati che indicano una sostanzia-

le stabilità.

LE CONCLUSIONI

Come si spiega allora l'allarme sui laureati? Intanto, in assoluto, 197.000 laureati senza lavoro sono comunque una cifra record che dà la misura della sofferenza di una generazione colpita più di

altre dalla crisi. In massima parte si tratta di ragazze: 125.000, pari al 63% del totale. Anche in questo caso, il prezzo più alto lo paga il Sud dove i laureati senza lavoro sono 87.000 contro 65.000 al Nord e 45.000 al Centro.

Si assottiglia inoltre il vantaggio tra laureati e non laureati disoccupati: i primi sono aumentati del 27,6% rispetto al 2011, i secondi del 30,1%. La laurea rappresenta dunque ancora oggi un antidoto alla disoccupazione ma inferiore al passato: la durezza della crisi si accanisce soprattutto sulle fasce più giovani della popolazione attiva. Tuttavia se il tasso di disoccupazione dei laureati è del 13,8%, quello dei diplomati è del 18,9% e sale al 24,9% tra i ragazzi fermi alle medie. L'ultima considerazione riguarda l'aumento dei laureati in Italia che fa inevitabilmente salire la loro incidenza sui disoccupati nella fascia di età presa in considerazione. Eppure, siamo ancora ai livelli più bassi della Ue dove il 34,6% dei giovani di 30-34 anni ha un titolo universitario contro il 20,3% in Italia.

Barbara Corrao

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La testimonianza

«Tanti anni di ricerca per un salario bassissimo»

«Ho studiato all'Università nella sicurezza economica che mi dava la mia famiglia. Ero certa che sarebbe stato così anche per me e per i miei figli, e invece...». Storie di ordinaria precarietà. Come quella di Paola Renzetti, 35 anni, di Pescara. Laureata in Biologia, poi tanti anni di ricerca. Giorni e giorni a studiare gli uccelli e le migrazioni, «con le retribuzioni che quando c'erano, erano talmente basse che a malapena coprivo le spese». La passione doveva fare

i conti con la realtà. «Sono passata allora ad occuparmi di certificazioni ambientali. Ma anche in questo settore ho subito incontrato difficoltà. Il lavoro era tanto e lo stipendio

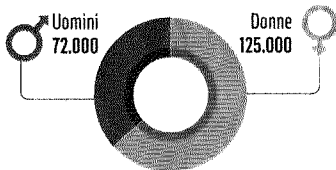
poco». Nuovo cambio di rotta. «Ho allora dirottato la mia esperienza sull'educazione ambientale pensando di guadagnare qualcosa in più. Nel frattempo ho iniziato a inviare i miei curriculum alle aziende di settore». Nessuna risposta. «L'altro giorno siamo stati chiamati per dei laboratori pomeridiani nelle scuole sull'educazione ambientale. Ci siamo ritrovati in otto. Eravamo tutti precari. Almeno io posso contare sullo stipendio di mio marito».



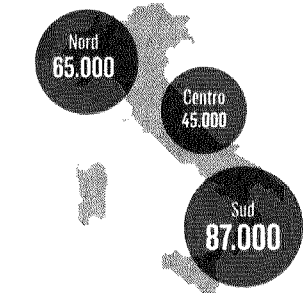
La fotografia Anno 2012

LAUREATI DISOCCUPATI (fino ai 34 anni) **197.000** +27,6% rispetto al 2011

COSÌ PER GENERE



COSÌ PER AREA GEOGRAFICA



DISOCCUPAZIONE E TITOLO DI STUDIO



LAUREATI OCCUPATI

1.139.000

LAUREATI INATTIVI

502.000

Fonte: Istat

ANSA-CENTIMETRI



LA LAUREA Il titolo di studio universitario non basta più: è record della disoccupazione tra i giovani dottori